

## “Le rinnovabili per il turismo: serve un Piano Nazionale per cogliere una opportunità globale”

Se ne discuterà il 10 maggio mattina a Milano in un seminario organizzato dall'Osservatorio sulle Rinnovabili di AGICI . <http://www.agici.it/seminario-progettare-le-rinnovabili-per-il-turismo/>

- L'Osservatorio OIR ha calcolato che in Italia i siti turistici isolani e montani consumano circa 2 TWh l'anno
- La conversione di questi luoghi verso le rinnovabili apre un mercato che, in Italia, vale oltre 100 milioni di € l'anno per i prossimi vent'anni
- A livello globale, secondo stime OIR, gli investimenti necessari per decarbonizzare i siti turistici isolati superano i 50 miliardi di €
- Serve un Piano Nazionale per il Turismo che detti linee di sviluppo integrato per rinnovabili, efficienza energetica, mobilità elettrica e resilienza della località montane a rischio idrogeologico
- Il potenziale per le rinnovabili è pari a oltre 20 GW
- Installabili oltre 1 GW di batterie nel mondo

Isole, atolli, località montane: sono tra i luoghi più affascinanti del mondo e meta di milioni di turisti ogni anno. Questi angoli di paradiso, però, sono ancora in gran parte alimentati da generatori diesel inquinanti, rumorosi e costosi. Oltre 20 milioni di persone, di cui circa 1 milione in Europa, si trovano in questa situazione, con un costo medio di generazione superiore ai 300 €/MWh.

L'Italia, vista l'elevata irradiazione solare e ventosità di tali località, potrebbe essere il laboratorio ideale per lo sviluppo di rinnovabili, efficienza energetica e sistemi di accumulo. Eppure così non è o, almeno, non lo è abbastanza.

Il paradosso che le rinnovabili danneggino il turismo sta, finalmente, venendo pian piano smontato da esempi di successo a livello internazionale (dalle Maldive, al caso di El Hierro, la più piccola delle Canarie, a Zermatt, in Svizzera, dove ci si può muovere solo attraverso mezzi elettrici) e a qualche primo esperimento nel nostro Paese (si pensi, ad esempio, al progetto “Smart Giglio”). Le opportunità di questo passaggio a un turismo ecosostenibile sono enormi. Secondo stime OIR, gli investimenti necessari per decarbonizzare i siti turistici isolati superano i 50 miliardi di € a livello globale; il potenziale per le rinnovabili è pari a oltre 20 GW (2 GW solo in Europa), quello per l'energy storage a circa 5 GWh. E anche nel nostro paese le prospettive di sviluppo sono incoraggianti (100 milioni di investimenti l'anno per i prossimi vent'anni per il passaggio a fonti rinnovabili di isole e località montane). Vista la grande esperienza delle imprese italiane nelle rinnovabili e negli accumuli, il nostro sistema industriale potrebbe giocare un ruolo di rilievo, sia nel mercato domestico sia nel mondo.

Per questo serve però un'azione coordinata delle istituzioni interessate, a cominciare dal Governo.

*“Come noto sta per arrivare il decreto sulle isole minori: si tratta di una notizia positiva” sottolinea il prof. Andrea Gilardoni, Presidente dell'Osservatorio OIR “a questo punto – aggiunge Gilardoni – perché non andare oltre? Occorre ragionare su un piano nazionale per il turismo che detti le linee di sviluppo integrato di rinnovabili, efficienza energetica, mobilità elettrica e resilienza della località montane a rischio idrogeologico: si tratterebbe di uno strumento utile per la crescita del Paese”.*

**Osservatorio Internazionale sull'Industria e la Finanza delle Rinnovabili – OIR – di AGICI.** Avviato nel 2008 d'intesa con il GSE, l'OIR analizza sistematicamente le filiere produttive delle rinnovabili italiane ed internazionali, concentrando l'attenzione sulle tematiche industriali, sull'innovazione e sulla finanza. Ciò anche per formulare proposte per il policy maker. L'OIR elabora quadri aggiornati e sistematici delle principali dinamiche nel settore delle rinnovabili in Italia e nel mondo utili per gli operatori. Esso è punto di riferimento in Italia, nonché luogo di incontro privilegiato per utilities, costruttori, finanza e Pubblica Amministrazione.

L'OIR formula anche proposte costruttive per lo sviluppo del settore destinate al sistema politico-amministrativo.

### **AGICI Finanza d'Impresa**

Agici Finanza d'Impresa è una società di ricerca e consulenza specializzata nel settore delle utilities. Collabora con imprese, associazioni, amministrazioni pubbliche e istituzioni per realizzare politiche di sviluppo capaci di creare valore. L'approccio operativo e il rigore metodologico, supportati da un solido background teorico, assicurano un'elevata flessibilità che garantisce la personalizzazione delle soluzioni. La conoscenza della realtà imprenditoriale, la pluriennale esperienza nei settori di riferimento e una vasta rete di relazioni nazionali e internazionali completano il profilo distintivo di AGICI.

La nostra strategia si riassume in: “Creating and diffusing knowledge”. [www.agici.it](http://www.agici.it)

*Per ulteriori informazioni rivolgersi a:*

**Agici Finanza d'Impresa**

02 54.55.801 - [valeria.mazzanti@agici.it](mailto:valeria.mazzanti@agici.it)